



All' Ufficio Tecnico del Comune di Canzo  
Arch. Alessandro Frigerio

E all' Arch. Massimo Petrolini.

Al Presidente del Sic Parco lago del Segrino  
geom. Viganò Alfredo.

Oggetto: Osservazioni alla Vas per la variante puntuale dell'art.38 del Piano delle regole ai sensi dell'art.13 legge 12 /2005.

Nella relazione di Vas per quanto in oggetto a pag. 150 si dichiara che: "dall'analisi del sistema vincolistico deriva una situazione priva di criticità sotto l'aspetto geologico, idrogeologico ed idraulico, nonché del sistema delle frane e dei dissesti" tale affermazione non corrisponde al vero in quanto in primo luogo il Parcheggio dell'intervento da cedere al comune e realizzato dal proponente ricade nella fascia di rispetto dei laghi come peraltro riportato a pag. 58 della medesima relazione. Inoltre tutto il comparto ai sensi dell'art.142 del D.L. n°42 del 2004 è da considerarsi soggetto a tutela paesaggistica in quanto terreno ricompreso nei 150-300 mt. dalla battigia del lago. Sono altresì soggette a tutela anche tutte le aree boscate esistenti. E' presente anche un vincolo di interesse archeologico su tutta l'area .

In secondo luogo quanto affermato circa la pavimentazione drenante del parcheggio stesso fa nascere non pochi dubbi in riferimento alle possibili percolazioni che finirebbero inevitabilmente nel canneto del Lago distante non più di 10 mt. Oltre a ciò anche il rimanente parcheggio asfaltato che circonda tutto il complesso con più di 150 posti auto genererà notevoli reflui che se non opportunamente controllati aggraveranno in modo insostenibile le possibili percolazioni nel terreno con grave criticità con pericolo di contaminazione delle falde acquifere che vanno anche ad alimentare i diversi pozzi di captazione di acqua potabile presenti lungo tutte le sponde del lago , che assicurano un insostituibile e indispensabile fonte di approvvigionamento per i Comuni di Longone al Segrino ,di Eupilio e di Erba . Anche il bacino delle acque di prima pioggia meteoriche proveniente dalle coperture del complesso dovrà essere oggetto di un preciso piano di smaltimento in opportuna rete di smaltimento di cui non esiste evidenza nella relazione e nella Vinca . Non è presente alcuno studio circa la situazione geologica dei terreni interessati dall'intervento e relativo anche alla loro invarianza idraulica. Sarà inevitabile un preciso studio in proposito.

Nelle relazioni non vi è evidenza delle criticità che genereranno tutti gli impianti tecnologici e funzionali per la produzione di riscaldamento termoventilazione e i pannelli fotovoltaici etc, non sono mai espressi valori in percentuale per un possibile raffronto tra la situazione attuale e quella finale dopo l'intervento; ogni considerazione in merito è del tutto arbitraria e priva di dati di riscontro .( con valutazioni conclusive espresse nelle tabelle presenti in modo del tutto generico senza alcuna valenza scientifica.)

Lo stesso criterio arbitrario viene usato per le criticità connesse con la viabilità con uno studio che considera un intervallo temporale molto limitato, che non tiene conto del già critico impatto esistente sulla sp 41 nei mesi estivi per i fruitori del parco e della pista ciclabile esistente e dei turisti veloci provenienti da tutto il territorio a monte di Bellagio e i vari paesi di villeggiatura.

Il tutto dovrebbe ottenere il nulla osta del Settore viabilità della Provincia in base a studi dei flussi di traffico in un arco temporale molto più vasto.

Stessa cosa per il piano acustico con valutazioni personali e generiche, come pure per il piano illuminotecnico dove si conclude che si useranno lampade a led come previste dalla legge. Senza specificare che corpi illuminanti verranno utilizzati, i loro valore globale di lumen generati, potenze etc.

Ma la cosa che più genera perplessità sta nel fatto che ogni valutazione di tipo personale fa riferimento alla situazione presumibilmente generata dall'attività industriale insediata nel comparto e dismessa ormai da un ventennio. In questo arco di tempo fino ad oggi tutte le comunità di animali presenti nell'area vasta del SIC lago del Segrino hanno adeguato le proprie abitudini e comportamenti in un clima di valori di rumore , illuminazione diurna e notturna nulli, con viabilità molto limitata .Quindi ogni raffronto con le criticità che genererà il nuovo carico antropico della nuova proposta dovranno essere evidenziati assoggettando il progetto ad una specifica valutazione di Valutazione di Incidenza Ambientale che raffronti il valore attuale zero con i nuovi parametri che verranno generati da ogni singolo elemento introdotto nel comparto ,così' come previsto nell'Azione MR . 12 del Piano di gestione del SIC del Parco del Lago del Segrino che prevede di assoggettare il progetto finale dell'Intervento a specifica Valutazione di Incidenza Ambientale.

Inoltre non è esplicitata con chiarezza , (sono richiamati diversi strumenti) quale sarà la modalità attuativa del progetto che per la sua complessità sarebbe più opportuno assoggettare ad un Piano Integrato di attuazione che permetterebbe una valutazione più puntuale con una discussione e contrattazione condivisa con il consiglio comunale, così come peraltro previsto a mio avviso giustamente nella prima delibera poi modificata con ulteriore delibera ,del 9 Agosto scorso, con rettifica del suo oggetto con procedimento amministrativo molto discutibile.

Con cordialità arch. Maurizio Ratti.

Canzo il 18 Dicembre 2023.